

La problematica della qualificazione della prestazione dedotta in convenzione che prevede l'affidamento di opere pubbliche e della gestione di servizi pubblici deve essere risolta sulla base dei principi di accessorietà/prevalenza propri, sia dell'ordinamento comunitario che dell'ordinamento interno, piuttosto che delle previsioni specifiche del D.Lgs. n.

157/1995. L'individuazione della prevalente caratterizzazione a servizi pubblici delle prestazioni previste da una convenzione stipulata tra amministrazione e soggetto affidatario importa la necessità giuridica di applicare alla fattispecie la previsione del Testo unico enti locali destinata all'esercizio dei servizi pubblici, e non altre disposizioni (come l'art.116 T.u.e.l.) espressamente destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture.